



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

OGGETTO: Procedura aperta in ottemperanza all'articolo 60 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, c. 2) del D.L.vo 50/2016 e s.m.i., per la fornitura di n. 4 imbarcazioni polivalenti, realizzate in vetroresina, di lunghezza fuori tutto non superiore a 13 m (classe «SMALL») — CIG: 8799861306 e CUP: F59J21003530001
Richieste chiarimento

Con riferimento alle richieste di chiarimento pervenute sul portale AcquistinretePA in relazione alla gara menzionata in oggetto, di seguito si forniscono puntuali elementi di risposta.

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021 alle ore 17:29

Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Gelcoat/vernice epossidica: Dato lo schema colori e i RAL indicati al par. 13.1.1, il para. 4.3 dice che “La vetroresina dello Scafo e della Sovrastruttura esposta all'esterno infine dovrà essere protetta da adeguato spessore di “gel-coat” protettivo idoneo a resistere all'azione dei raggi UV, degli agenti atmosferici, delle nebbie saline e degli idrocarburi.” Da cui si deduce che le superfici esterne (sia opera morta che sovrastruttura tuga-cabina) devono o possono essere lasciate a gelcoat a vista. Il Para. 13.1.2, invece, parla invece di “pitturazione dell'intero scafo dell'imbarcazione, della coperta e della tuga-cabina” con “vernici epossidiche”. Chiediamo gentilmente di chiarire riguardo alla possibilità di lasciare la finitura a gelcoat a vista.”

RISPOSTA al quesito:

La richiesta di avere una protezione della vetroresina con adeguato spessore di “geal-coat”, espressa nel paragrafo 4.3 del Capitolato tecnico, riguarda l'intero scafo (quindi sia l'opera viva che l'opera morta dello stesso) comprese le superfici interne ed esterne del medesimo. Per la sovrastruttura, invece, la richiesta deve intendersi limitata alle sole superfici esterne esposte.

La richiesta di protezione con “gel coat” è indipendente dalla richiesta di pitturazione indicata nel Paragrafo 13.1.2 del Capitolato: la richiesta di pitturazione esterna ed interna dell'intero scafo e della sovrastruttura, con vernici epossidiche (ad eccezione delle pareti interne delle sentine per le quali è previsto apposito primer), formulata al Paragrafo 13.1.2, è infatti finalizzata a conferire al materiale, costituente gli stessi elementi, le caratteristiche di colorazione interna ed esterna richieste al Paragrafo 13.1.1. Pertanto, nel caso in cui la finitura “geal-coat”, per caratteristiche di colore presentate dalla stessa, consenta già di realizzare le caratteristiche di colorazione richieste, allora solo in tal caso è ammessa la possibilità di lasciare il gel-coat a vista privo di pitturazione esterna. Diversamente, la pitturazione dovrà essere sempre eseguita.

Inoltre, nel caso specifico della superficie esterna dell'opera viva dello scafo, in aggiunta alla pitturazione o eventualmente direttamente sul geal-coat (se lo stesso risulti avere le caratteristiche di colorazione su richiamate), la stessa superficie dovrà essere ulteriormente protetta da un ciclo di vernice antivegetativa, secondo le modalità indicate al Paragrafo 13.2 del Capitolato.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021
alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Al para 3.5 si dichiara una valutazione positiva per la fornitura di una “Seconda pompa di emergenza, anche elettrica”, avente certe caratteristiche, che sia utilizzabile come pompa antincendio di emergenza verso l’unità stessa. Al paragrafo 10.4 si scrive che l’impianto di sentina centrale deve comprendere due pompe, di caratteristiche analoghe a quelle indicate in 3.5, di cui almeno una di riserva per il servizio incendio. Si chiede se tale pompa al para. 10.4 coincide o si possa far coincidere con quella richiesta al para. 3.5.”

RISPOSTA al quesito:

Una delle due elettropompe autoadescanti richieste al Paragrafo 10.4, di cui una normalmente dedicata al servizio di sentina/riserva per il servizio antincendio verso bordo e l'altra dedicata al servizio antincendio verso bordo/riserva per il servizio sentina, può eventualmente coincidere con la “seconda pompa di emergenza anche elettrica” di cui al Paragrafo 3.5 “utilizzabile come impianto di protezione verso la stessa unità”.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021
alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Para. 11.1.4: Fatto salvo il rispetto dei requisiti per cui la miscelazione dell’acqua con lo schiumogeno non avvenga nel corpo pompa e che l’aspirazione dell’agente schiumogeno avvenga per effetto Venturi, si chiede se è possibile posizionare il Proporzionatore a monte della spingarda, in prossimità del serbatoio dello schiumogeno. Si intende, infatti, installare tale serbatoio in una posizione più arretrata rispetto a quella del monitore-spingarda, al fine di meglio distribuire i carichi dello scafo. Una posizione del baricentro più arretrata garantisce non solo caratteristiche di navigabilità più favorevoli, ma anche evidenti vantaggi durante l’utilizzo del sistema antincendio. Le valvole richieste per l’azionamento e proporzionamento manuale dello schiumogeno non sarebbero collocate all’estrema prua nei pressi del monitore-spingarda, all’aperto e allo scoperto, ma a portata di mano all’interno della tuga-cabina.”

RISPOSTA al quesito:

Il Capitolato tecnico non reca alcuna indicazione sul posizionamento del Proporzionatore del liquido schiumogeno se non quella, riportata nel Paragrafo 11.1.4, che il collegamento permanente tra il Proporzionatore ed il Miscelatore incorporato all’interno del monitore di estremità, debba essere posto a monte di quest’ultimo, per potere aspirare per effetto Venturi il prodotto. Tale collegamento permanente con il Proporzionatore (e non il Proporzionatore stesso), realizzato a mezzo di idonea tubazione, dovrà essere intercettabile tramite una valvola manuale, in posizione normalmente aperta eccetto che per fini manutentivi, posta in locale vicino al monitore di estremità. Si chiarisce, pertanto, che il Proporzionatore potrà essere ubicato in qualsiasi posizione ritenuta idonea dal progettista.

Si chiarisce, inoltre, che il Capitolato non prevede particolari vincoli di posizionamento per il selettore manuale del Proporzionatore, utilizzato per effettuare il dosaggio variabile del liquido schiumogeno (da 1% a 6%). Pertanto esso potrà anche essere ubicato, come richiesto, a portata di mano all’interno della tuga-cabina, vicino quindi o direttamente all’interno del pannello dedicato ad ospitare anche i comandi ed i controlli relativi alla movimentazione della Spingarda-Monitor prodiera, sulla consolle di comando presente in Area Plancia di comando, ai fini di una migliore funzionalità del sistema.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021 alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Con riferimento al requisito di coibentazione per la Tuga-cabina espresso al para. 4.3, si chiede di confermare il valore di conducibilità termica da rispettare $\leq 0,6 \text{ W/mK}$.”

RISPOSTA al quesito:

Il valore di conducibilità termica richiesto in Capitolato per la Tuga-Cabina dovrà risultare $\leq 0,6 \text{ W/mK}$ e non, come invece erroneamente riportato nel Capitolato, per mero errore di battitura, $\leq 0,6 \text{ W/m}^2\text{K}$, unità di misura della trasmittanza termica.

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021 alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Si osserva che, relativamente alle apparecchiature di Navigazione e Radiocomunicazione, al para. 9.1 viene richiesta la conformità alla Direttiva 2014/90/UE, altresì indicata "MED". Tale normativa, però, impone di utilizzare, ad esempio, antenne Radar e Display di dimensioni importanti (per l'antenna radar almeno 6ft, per i display almeno 19"), non congrue con la tipologia di imbarcazione. Poiché i requisiti di dotazione base sono per un display da 12" per il sistema GPS/Cartografico e di 24nm per la scala del radar (ottenibile anche con un Radome) si chiede se sia possibile utilizzare radar, GPS/Plotter cartografico, etc. (tutti gli apparati che occupano il radiospettro indicati nella specifica) conformi alla Direttiva 2014/53/UE anche detta "RED". Tale Direttiva si sposa infatti con le dimensioni e prestazioni di base menzionate e incorpora anche la materia della compatibilità elettromagnetica (Articolo 3, paragrafo 1. b.), evocata sempre allo stesso para. 9.1 della Specifica Tecnica di Gara.”

RISPOSTA al quesito:

Si sottolinea che al Paragrafo 9.1 del Capitolato viene richiesta la conformità di tutto l'Equipaggiamento marittimo della imbarcazione, comprese quindi anche le apparecchiature di navigazione e di radiocomunicazione, in primis al d.lgs. 11 gennaio 2016, n. 5 (di recepimento ed attuazione della Direttiva 2014/53/UE RED detta anche Direttiva "nautica diporto") o, in alternativa, al d.P.R. 20/12/17 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della Direttiva 2014/90/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 sull'equipaggiamento marittimo che abroga la direttiva 96/98/CE del Consiglio (Direttiva MED).



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021 alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Con riferimento al para. 14 in cui si legge riguardo alle “migliorie da apportare ai successivi sottolotti da eseguirsi a titolo non oneroso o, se a titolo oneroso, nei limiti di budget consentiti ecc. ecc.” al termine del periodo di sperimentazione di 90 giorni, si chiede gentilmente di chiarire quali tipi di modifiche/migliorie potrebbe richiedere la Stazione Appaltante.”

RISPOSTA al quesito:

Le migliorie che potrebbero venir richieste dopo la sperimentazione del 1° Sottolotto, costituito dalla unità prototipo, e prima della esecuzione del 2° Sottolotto, potranno riguardare tutti gli elementi particolari della fornitura che, a seguito della sperimentazione eseguita, risulteranno migliorabili ai fini di una maggiore funzionalità della imbarcazione.

Tali migliorie potrebbero essere realizzate dal fornitore o a costo invariato, poiché di fatto non impattanti o comunque ininfluenti sugli oneri economici di produzione, o, in caso contrario, a titolo oneroso ed in tal caso nei limiti di budget consentiti dall'Art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

A titolo puramente esemplificativo e non vincolante, potrebbe rientrare nella tipologia delle migliorie richieste a costo invariato, l'adozione di un modello di apparato GPS di stessa marca ma di generazione commerciale successiva a quello offerto in gara (poiché, per ipotesi, quello offerto non è risultato più in produzione dopo la sperimentazione) il quale, pur mantenendo invariate o anche superiori le prestazioni richieste dal Capitolato, possa venire acquistato dalla Ditta aggiudicataria allo stesso prezzo di quello precedentemente indicato in fase di offerta.

Quale esempio di migliorie richiedibili a titolo oneroso, soggette ad accettazione dall'Amministrazione e nei limiti di spesa consentiti, potrebbe rientrare la creazione di vani aggiuntivi a quelli previsti in offerta, finalizzati ad aumentarne la capacità di stivaggio di materiali di soccorso a bordo.

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 15/9/2021 alle ore 17:29
Oggetto: Invio richieste di chiarimenti

TESTO:

“Con riferimento al para. 9.5 in luogo di zoom ottico 4x si propone di fornire una termocamera/visore notturno avente zoom digitale equivalente”

RISPOSTA al quesito:

Considerato che le differenze in termini di qualità resa dell'immagine tra gli zoom ottici tradizionali ed i moderni zoom digitali (che prevedono l'utilizzo di un'immagine a grande risoluzione dalla quale il software in fase di ingrandimento ritaglia un'immagine con risoluzione più bassa ma comunque di buona qualità) sono ormai minime, si ritiene che, fermo restando la prestazione di ingrandimento richiesta in Capitolato ($\geq 4 X$), l'adozione di una termocamera/visore notturno avente zoom digitale rispetto a quella di una termocamera/visore notturno avente zoom ottico, sia accettabile.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO
UFFICIO CONTRASTO RISCHIO ACQUATICO, SPECIALITÀ NAUTICHE E SOMMOZZATORI

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 16/9/2021 alle ore 16:59
Oggetto: Richiesta chiarimenti su dotazioni

TESTO:

“ALLEGATO C "Elenco delle dotazioni di sicurezza e salvataggio di fornitura" - C.2 – DOTAZIONI DI SICUREZZA Punto 10 - n. 1 cassetta contenente materiale di pronto soccorso di cui al D.M. 25/5/98 n. 279 - Tabella C del Ministero della Salute". Il D.M. 25/5/98 n. 279 del Ministero della Salute (modificato dal Decreto Ministeriale 1° ottobre 2015, pubblicato G.U. N°269 del 18/11/2015) prevede la cassetta di pronto soccorso tabella C per le navi abilitate alla navigazione internazionale breve e lunga. Essendo il battello richiesto non previsto per la navigazione internazionale si chiede se può essere accettata una cassetta di pronto soccorso tabella A prevista per le navi abilitate alla navigazione da diporto senza alcun limite.”

RISPOSTA al quesito:

Considerato che il tipo di navigazione di soccorso espletato dalle unità navali in corso di acquisizione può assimilarsi a quello della “navigazione nazionale e internazionale costiera” di cui all’Allegato I al D.M. 18/11/2015 recante “Modificazioni della Tabella allegata al decreto 25 maggio 1988, n. 279, che indica i medicinali, gli oggetti di medicatura e gli utensili di cui devono essere provviste le navi nazionali destinate al traffico mercantile, alla pesca e al diporto nautico”, potrà essere accettata una cassetta di pronto soccorso di cui alla Tabella “A” dell’ Allegato I al sopra richiamato D.M. 18/11/2015, prevista per navi che effettuano questo tipo di navigazione.

Pertanto il punto 10 dell’ALLEGATO C “Elenco delle dotazioni di sicurezza e salvataggio di fornitura”, deve correttamente leggersi:

10. n. 1 cassetta contenente materiale di pronto soccorso di cui all’Allegato I al D.M. 18/11/2015 –Tabella A del Ministero della Salute.

RICHIESTA CHIARIMENTO del ... *OMISSIS* ... pervenuto sul portale AcquistinretePA in data 16/9/2021 alle ore 16:59
Oggetto: Richiesta chiarimenti su dotazioni

TESTO:

“ALLEGATO D "Elenco delle dotazioni marinaresche di fornitura"– D2 – DOTAZIONI MARINARESICHE- Punto 9 - n. 1 binocolo prismatico (70x50)" Viene richiesto un binocolo prismatico 70 x 50 si chiede conferma che il valore dell'ingrandimento sia corretto 70 e che non si intenda un 7x50..”

RISPOSTA al quesito:

Il valore corretto di ingrandimento richiesto per il Binocolo è: 7 X e non come erroneamente riportato per mero errore di battitura: 70 X.

Pertanto il punto 9 dell’ALLEGATO D “Elenco delle dotazioni marinaresche di fornitura” – D2 – DOTAZIONI MARINARESICHE, deve correttamente leggersi:

- n. 1 binocolo prismatico (7 X 50).

IL DIRIGENTE RUP
Ing. Luca Ponticelli
(firma digitale ai sensi di legge)